



L'ATTESA DI DIO

Invoco

Dopo il segno di croce ripeto più volte:

Dal libro dei Salmi (33, 20-22)

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.



Ascolto

Leggo con calma la Parola e la faccio risuonare nell'animo:

Dal libro della Sapienza (6, 12-16)

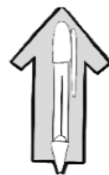
La sapienza facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.
Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.



Dal libro dell'Apocalisse (3, 20-21)

«Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono».

Rifletto



A nessuno piace aspettare; che si tratti di un ritardatario o di programmare lunghe scadenze per un acquisto.

A volte sembra che Dio sia in ritardo rispetto alle nostre aspettative, ma forse è anche Lui che ci aspetta quando “rincasiamo tardi”, come il “padre misericordioso” della parabola, pronto ad abbracciare e a dimenticare i torti subiti dal “figliol prodigo” (Lc 15, 11-32).

Dio «facilmente si lascia vedere ... e trovare», da chi lo cerca; per riuscire in questo incontro serve innanzitutto ascoltare la sua Parola, così da essere vigilanti e aprirgli la porta del cuore, per farlo entrare quando bussa.

Forse che Dio mi stia aspettando?
Che cosa mi impedisce di incontrarlo?

Mi ispiro a...



Sant'Asella (Roma, † 406 ca; festa: 6 dicembre)

È stata una nobile romana. Per fuggire al rumore della capitale dell'Impero e unirsi a Dio, sceglie a dodici anni una vita povera e di silenzio. Così racconta san Girolamo: «Quattro palmi di terra battuta le servono come luogo di preghiera e di riposo. Il digiuno lo considera un divertimento. Si mantiene riservata nella solitudine. Lavora con le sue mani. Si tiene in conversazione con il suo Sposo o pregando o salmodiando. Vive fra il frastuono cittadino, eppure ha saputo trovarvi il deserto dei monaci».

«Nulla è più gioioso della sua serietà,
nulla più composto della sua allegria.

Concludo la mia preghiera con un personale ringraziamento e il segno di croce.



“Orienta il cuore” è un mensile realizzato dal Centro diocesano vocazioni di Brindisi-Ostuni, rivolto a chi desidera crescere nel dialogo con Dio e ricerca la sua vocazione.

Per suggerimenti o temi da proporre per i prossimi numeri, scrivere a: cdv@diocesibrindisiostuni.it

Per la copia digitale e i numeri precedenti: www.diocesibrindisiostuni.it/sussidi-per-la-preghiera.



L'ATTESA DI DIO

Invoco

Dopo il segno di croce ripeto più volte:

Dal libro dei Salmi (33, 20-22)

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.



Ascolto

Leggo con calma la Parola e la faccio risuonare nell'animo:

Dal libro della Sapienza (6, 12-16)

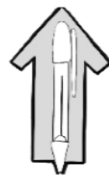
La sapienza facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.
Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.



Dal libro dell'Apocalisse (3, 20-21)

«Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono».

Rifletto



A nessuno piace aspettare; che si tratti di un ritardatario o di programmare lunghe scadenze per un acquisto.

A volte sembra che Dio sia in ritardo rispetto alle nostre aspettative, ma forse è anche Lui che ci aspetta quando “rincasiamo tardi”, come il “padre misericordioso” della parabola, pronto ad abbracciare e a dimenticare i torti subiti dal “figliol prodigo” (Lc 15, 11-32).

Dio «facilmente si lascia vedere ... e trovare», da chi lo cerca; per riuscire in questo incontro serve innanzitutto ascoltare la sua Parola, così da essere vigilanti e aprirgli la porta del cuore, per farlo entrare quando bussa.

Forse che Dio mi stia aspettando?
Che cosa mi impedisce di incontrarlo?

Mi ispiro a...



Sant'Asella (Roma, † 406 ca; festa: 6 dicembre)

È stata una nobile romana. Per fuggire al rumore della capitale dell'Impero e unirsi a Dio, sceglie a dodici anni una vita povera e di silenzio. Così racconta san Girolamo: «Quattro palmi di terra battuta le servono come luogo di preghiera e di riposo. Il digiuno lo considera un divertimento. Si mantiene riservata nella solitudine. Lavora con le sue mani. Si tiene in conversazione con il suo Sposo o pregando o salmodiando. Vive fra il frastuono cittadino, eppure ha saputo trovarvi il deserto dei monaci».

«Nulla è più gioioso della sua serietà,
nulla più composto della sua allegria.

Concludo la mia preghiera con un personale ringraziamento e il segno di croce.



“Orienta il cuore” è un mensile realizzato dal Centro diocesano vocazioni di Brindisi-Ostuni, rivolto a chi desidera crescere nel dialogo con Dio e ricerca la sua vocazione.

Per suggerimenti o temi da proporre per i prossimi numeri, scrivere a: cdv@diocesibrindisiostuni.it

Per la copia digitale e i numeri precedenti: www.diocesibrindisiostuni.it/sussidi-per-la-preghiera.